

DOMENICA della XI SETTIMANA

I Antifona

Mègas Kyrios, ke enetòs
sfòdhra en pòli tu Theù
imòn, en òri aghio aftù.

Tes presvies tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Grande è il Signore e
altamente da lodare nella
città del nostro Dio, sul
monte santo di lui.

Per l'intercessione della
Madre di Dio, o Salvatore,
salvacì.

II Antifona

I themèlii aftù en tis òresi
tis aghiis.

Sòson imàs, liè Theù, o en
to òri tu Thavòr meta-
morphòthis, psallondàs si:
Allilùia.

Le sue fondamenta suo
monti santi

Salva o Figlio di Dio, che
ti sei trasfigurato sul
monte Tabor, noi che a te
cantiamo: Alliluia.

III Antifona

Ta elèi su, Kyrie, is ton
eònà àsome.

Metemorfòthis en to òri,
Christè o Theòs, dhìxas tis
Mathitès su tin dhòxan su,
kathòs idhìnando.
Làmpson ke imìn tis
amartolìs to fos su to
aidhion, presvies tis
Theotòku, Fotodhòta,
dhòxa si.

Le bontà del Signore io
canterò in eterno.

Ti sei trasfigurato sul
monte, o Cristo Dio, mo-
strando ai tuoi discepoli la
tua gloria, come era
possibile. Fai risplendere
anche su di noi la tua luce,
per le preghiere della
Madre di Dio; o datore di
luce, sia gloria a te.

Isodhikòn

Thavòr ke Ermòn en to
onomatì su agalliàsonde.

Il Tabor e l'Ermon nel tuo
nome esulteranno.

Tropari

Ote katìlthes pros ton thànaton, i zoì athànatos, tòte ton Adhin enèkrosas ti astrapi tis Theòtitos; òte dhe ke tus tethneòtas ek ton katachtonion anèstisas, pàse e dhinàmis ton epuranion ekràvgazon: Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.

Metemorfòthis en to òri, Christè o Theòs, dhìxas tis Mathitès su tin dhòxan su, kathòs idhìnando. Lèm-pson ke imìn tis amartolis to fos su to aìdhion, presvìes tis Theotòku, Fotodhòta, dhòxa si.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìnni su i ton pragmàton alithia; dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochìa ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prèsveve Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti s morte l'ade con la folgore della tua divinità, e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotteranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo Datore di vita, Dio nostro, gloria a Te.

Ti sei trasfigurato sul monte, o Cristo Dio, mostrando ai tuoi discepoli la tua gloria, come era possibile. Fai risplendere anche su di noi la tua luce, per le preghiere della Madre di Dio; o datore di luce, sia gloria a te.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Epi tu òrus metemorfòthis ke os echòrun i mathitè su tin dhòxan su, Christè o Theòs, etheàsando, ìna òtan se idhosí stavrùmenos, to men pàthos noìsosin ekùsion, to dhekòsmo kirixosin, òti si ipàrchis alithòs tu Patròs to apàvgasma.

Ti sei trasfigurato sul monte e i tuoi discepoli contemplarono come poterono la tua gloria, o Cristo Dio, affinchè quando ti avessero visto crocifisso potessero credere alla tua passione volontaria e poi predicare al mondo che tu sei veramente lo splendore del Padre.

EPISTOLA

Mia forza e mio vanto è il Signore, egli è divenuto la mia salvezza.

Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinzi (9, 2 - 12)

Fratelli, anche se non sono apostolo per altri, almeno per voi lo sono; voi siete nel Signore il sigillo del mio apostolato. La mia difesa contro quelli che mi accusano è questa: non abbiamo forse il diritto di mangiare e di bere? Non abbiamo il diritto di portare con noi una donna credente, come fanno anche gli altri apostoli e i fratelli del Signore e Cefa? Oppure soltanto io e Barnaba non abbiamo il diritto di non lavorare? E chi mai presta servizio militare a proprie spese? Chi pianta una vigna senza mangiarne il frutto? Chi fa pascolare un gregge senza cibarsi del latte del gregge? Io non dico questo da un punto di vista umano; è la Legge che dice così. Nella legge di Mosè infatti sta scritto: Non metterai la museruola al bue che trebbia. Forse Dio si prende cura dei buoi? Oppure lo dice proprio per noi? Certamente fu scritto per noi. Poiché

colui che ara, deve arare sperando, e colui che trebbia, trebbiare nella speranza di avere la sua parte. Se noi abbiamo seminato in voi beni spirituali, è forse gran cosa se raccoglieremo beni materiali? Se altri hanno tale diritto su di voi, noi non l'abbiamo di più? Noi però non abbiamo voluto servirci di questo diritto, ma tutto sopportiamo per non mettere ostacoli al vangelo di Cristo.

Ti ascolti il Signore nel giorno della prova, ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

Salva, o Signore il tuo popolo e benedici la tua eredità.

Megalinarío

Nin ta anikusta ikùsthi: O apàtor gar Iiòs o tis Par thènu ti patròa fonì en dhòxos martirite, ia Theòs ke ànthropos o aftòs is tus eònias. Ora si ascoltano cose mai sentite:

Colui che è il Figlio della Vergine senza opera di padre, con grande gloria, la voce paterna proclama Dio e Uomo, il medesimo nei secoli

Kinonikon

En to fotì tis dhòxis tu prosòpu su, Kyrie, poref-sòmetha is ton eòna. Allilùia.

Nella luce della gloria del tuo volto, o Signore, cammineremo in eterno. Alliluia

Al posto di «**Idhomen to fos...**» “**Abbiamo visto...**” e di «**Ii to ònama**» “**Sia benedetto...**” si canta:
«**Metemorphòthis ...**» “**Ti sei trasfigurato...**”